

Allegato 3) deliberazione n° 3 C.C. in data 17.02.2023

**VARIANTE PARZIALE N. 9 ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 09/08/2022, A NORMA DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 19 DEL DPR 327/2001 E SS.MM.II. E DELL'ART. 24 DELLA L.R. 27/2003 E SS.MM.II E DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE;**

SINDACO:

Il punto n. 3 all'ordine del giorno è la proposta riferita alla variante parziale n. 9 allo strumento urbanistico generale adottata con deliberazione del Consiglio comunale 33 del 9 agosto 2022 e oggi andiamo in approvazione.

Io ringrazio anche la presenza del dottor urbanista Matteo Gobbo, presente e anche disponibile per eventuali interventi o domande. Lascerei prima la parola all'Assessore Balliana per l'illustrazione della proposta.

ASS. BALLIANA:

Buonasera.

Allora al 3° punto all'ordine del giorno trattiamo appunto l'approvazione della variante al Piano degli Interventi che è stato adottato nella seduta del Consiglio Comunale del 9 agosto scorso contestualmente all'approvazione del progetto per la realizzazione di un percorso ciclopedonale per la messa in sicurezza della via Gravette.

La variante è stata esposta dettagliatamente nel corso del Consiglio Comunale di adozione dal dottor Gobbo, la riassumo brevemente, poi se avete richieste particolari o richieste di ulteriori dettagli tecnici il dottor Gobbo è qui presente.

Allora la variante consiste in una riclassificazione della zonizzazione di Piano con inserimento delle aree interessate dal progetto di messa in sicurezza con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il tratto interessato dalla modifica corrisponde alla lunghezza della pista del percorso ciclopedonale - che è circa 900 metri lineari - e prevede la conversione in viabilità di varie zone che vanno dalla zona "F" nel tratto iniziale che parte dal collegamento del percorso con piazzale Rimembranza e il parcheggio del cimitero, alcune zone "C" e alcune zone "E". Trattandosi di opera pubblica, come previsto dalla legge regionale 14 del 2017, anche le aree ricadenti all'esterno dell'ambito consolidato non andranno ad intaccare la quantità di suolo consumabile che abbiamo a disposizione entro il 2050 da consumare.

Se ritenete necessaria una descrizione della variante faccio intervenire il dottor Gobbo altrimenti continuo con le osservazioni poi chiediamo dopo dettagli.

CONS. GROTTTO:

Non ho capito.

ASS. BALLIANA:

Se volete dettagli tecnici specifici sulla variante chiediamo l'intervento del dottor Gobbo... andiamo avanti.

A seguito dell'adozione, gli elaborati di variante sono stati depositati presso la sede comunale per 30 giorni come da normativa dal 17 agosto al 17 settembre, per la presa visione da parte della cittadinanza che aveva facoltà, nei successivi 30 giorni, di presentare le proprie osservazioni. Entro il termine previsto che era il 16 di ottobre, sono arrivate quattro osservazioni. Adesso andremo ad esaminarle e a votarle singolarmente. Abbiamo acquisito il parere della Commissione Urbanistica sulle osservazioni che sono arrivate e sono stati sulla variante acquisiti i pareri sia di compatibilità sismica che idraulica.

Passo alle osservazioni. Riassumo le osservazioni che sono arrivate, allora...

SINDACO:

Scusa, prego Segretario.

SEGRETARIO:

Volevo solamente riportarvi all'attenzione quello che già era inserito nella precedente delibera che è diciamo l'obbligo di astensione derivante dal Testo Unico, l'art. 78 che in particolare al comma 4 indica che "nel caso di piani urbanistici - quindi intendendo anche tutte le loro variazioni - se il Consigliere si trova in uno stato di correlazione immediata e diretta nei contenuti dell'atto è necessario che si astenga sia dalla discussione che dalla votazione dell'atto".

In particolare, l'interesse riguarda gli interessi propri dei parenti o affini fino al 4° grado. Quindi, se qualcuno si trova in questo stato di incompatibilità vi chiedo di dirmelo in modo da poter valutare l'astensione.

CONS. GROTTTO:

Sindaco.

SINDACO:

Sì, prego Consigliere Grotto.

CONS. GROTTTO:

A questo punto chiedo al Segretario di dare una spiegazione anche al dettaglio richiamato sopra, perché sono citate le norme, ma è citata anche una deliberazione... sì scusate... il Consiglio di Stato sentenza 2021; in che contesto dobbiamo collocarla perché... poi spiego la mia posizione. Se mi dà chiarezza di questo "rilevato che il Consiglio...", è la una, due, tre, quarta facciata, perché c'è il punto 2, lei ricorda l'art. 78, poi dispone che... punto 2, punto 4" e poi c'è un rilevato.

SEGRETARIO:

Sì. Allora Consigliere Grotto sostanzialmente la norma è stata tranciante per molti anni e consolidata sul fatto che la presenza

di un parente o di un affine fino al 4° grado determinava sostanzialmente, immediatamente, indipendentemente dal contenuto poi dell'interesse, che sia stato vantaggioso non vantaggioso e determinava immediatamente l'incompatibilità. Successivamente però la giurisprudenza si è evoluta fino ad arrivare al ragionamento che, solo nel caso di piani urbanistici e, quindi, di loro varianti, l'interesse può essere scartato nel momento in cui non determini un vantaggio per il soggetto che è correlato al Consigliere. In particolare, se il Consigliere riesce a dimostrare che il proprio parente o affine ha uno svantaggio, il caso specifico è l'area che passa da area edificabile a area inedificabile senza che il soggetto lo chieda, ma per decisione del Consiglio, in quel caso lì il Consiglio di Stato che ha valutato proprio questa tipologia, ha stabilito che lo svantaggio chiaro non determina immediatamente l'incompatibilità ma il Consigliere poteva restare e votare il provvedimento.

CONS. GROTTO:

Ho capito. Diciamo che non c'è mai una posizione netta e precisa in questi contesti, questo lo dico perché lei gentilmente mi ha fatto capire quello che avevo capito anch'io, o meglio l'ha illustrato nello stesso modo. Il nostro caso, e guardo anche il professionista... mi dilungo due secondi perché poi devo decidere una cosa... il nostro caso è questo... abbiamo... come sa c'è questa porzione di pista ciclabile già realizzata che parte da Falzè e si attacca alla viabilità comunale all'inizio di via Gravette, dove ci sono le prime case. Ovviamente il progetto nella sua interezza era stato approvato all'inizio, è stato fatto lo stralcio fino a Falzè e lo stralcio di cui si parla adesso, rimandato al momento, insomma della finanziabilità, che poi è arrivata.

È un progetto rincorso da vent'anni e, quindi, è palesemente chiaro... chiara la necessità di fare l'intervento e anche il vincolo che ne discendeva e, di fatto, ha prodotto anche degli effetti perché nel primo tratto, venendo sempre a Falzè verso la piazza dove inizierà questo nuovo intervento nella parte in destra, questa variante, reiterata più volte nel tempo per uno spessore indicativo di tre metri e poi tutto da definire in sede progettuale, ha già prodotto i suoi effetti, tant'è che la prima abitazione è già arretrata, la seconda in fase di costruzione ha dovuto arretrare di tre metri la recinzione... sai di cosa parlo. Ovviamente quella esistente è rimasta lì perché non c'erano i soldi e neanche la possibilità, avanzando verso la piazza una successiva... un successivo intervento perequativo, ha fatto arretrare un altro signore, peraltro senza far nomi, uno di quelli che ha fatto anche osservazione, quindi ha preso la sua recinzione e l'ha spostata di tre metri secondo indicazioni dell'Ufficio tecnico. Quindi, io mi trovo in mezzo in questo tratto dove la variante vigente, diciamo quella ancora vigente, perché adesso stiamo parlando una variante definitiva che dall'adozione passa all'approvazione.

Quindi, di fatto, la mia acquiescenza, tanto per essere chiaro e non voler neanche cercare scuse, ma voglio essere chiaro rispetto

anche l'altra volta, la mia acquiescenza era già data, tant'è che c'erano già i segni sui muri, c'erano anche i picchettamenti. Poi non se n'è fatto nulla ma chi voleva fare opere... si doveva arretrare, tant'è che l'ho fatto anch'io per una mera recinzione in pali e legno. Però adesso mi chiedo oltre... andando oltre quella che è la valutazione che io ho sempre sostenuto sul resto del progetto, perché fino a quel punto non si discute, se una casa è a mezzo metro non si può discutere di dove si va a prendere, dove non si va a prendere, si va a prendere dove c'è lo spazio più facile e non si buttano giù le case. Quindi, per me la variante come poi è stata adottata, che ha collocato la pista verso le case, inizia da quel punto in avanti, avendo già prodotto effetti su tutta la parte iniziale per effetto, appunto, di questa variante vigente a cui si dovevano attenere coloro che facevano interventi.

Oltretutto, come dire, sarebbe anche interesse di tutti i frontisti trovare subito una soluzione, un chiarimento, perché sono opere tutte sospese, anche opere edili che attendono di essere concluse. È evidente che c'è una sottrazione di bene ma trattandosi opera condivisa da vent'anni e valutata... e anzi voluta e richiesta io ho fatto acquiescenza anche di una dimensione di esproprio minimalissima ma senza sapere neanche quale sia la posizione, cioè deve passare, punto, deve passare!

A questo punto mi chiedo se valga il principio che io avevo inteso corretto anche l'altra volta, ma siccome lei stasera lo mette in evidenza volevo chiarire questa cosa qua.

E volevo sentire anche questo tipo di ragionamento perché chi si è arretrato si è arretrato in forza di una variante urbanistica. Peraltro questa variante, di cui parliamo stasera, corregge di nuovo la posizione perché nel 2015 l'avevamo ricollocata a sud e di nuovo adesso torna a nord... Scusa, voi chiamate est io chiamo nord ma insomma verso le case. Volevo un suo punto di vista altrimenti faccio una dichiarazione preliminare... insomma volevo sentirla al riguardo, non perché non voglio sentire il Segretario che ha già dato il suo responso.

DOTT. GOBBO

Ringrazio i presenti e saluto i Consiglieri che sono qui in questo Consiglio Comunale. La domanda pone l'obiettivo... pone anche il focus sulla pertinenza o meno ovviamente di trattare questo tema; di fatto siamo in presenza di una preesistenza, da come mi sembra di capire, che ha determinato già delle azioni in essere che hanno determinato di conseguenza anche degli effetti edilizi, giusto? Alla luce anche di quanto è stato esposto dal Segretario Comunale e poi è stato ripreso anche dal Consigliere Grotto mi vien da dire che nullaosta l'essere diciamo partecipe a una diciamo valutazione in sede consiliare di un progetto che viene approvato in questa sede, sul quale ci siamo già espressi in sede di adozione, quindi in una sorta di una votazione diciamo procedimentale ci si poteva... cioè doveva non essere partecipe in sede di adozione e nemmeno di approvazione nel momento in cui...

CONS. GROTTA:

Sì su questo convengo anch'io, non c'è dubbio su questo, è perché questa sera il Segretario ha posto l'accento su questa questione chiedendo anche il punto di vista diciamo, perché così come è scritta "sentiti i Consiglieri che dichiarano di non trovarsi in stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto e specifici interessi". Io francamente di specifici interessi proprio non ne ho, ma non è nei miei riguardi è proprio nei riguardi del valore della delibera che si va ad attuare perché la delibera di per sé di adozione è proseguita nonostante le concitazioni e i ragionamenti che ho esposto l'altra volta più che altro sul piano del procedimento non è che qui discutiamo il valore dell'opera; il valore dell'opera è essenziale, noi discutevamo e io discutevo...

DOTT. GOBBO:

La posizione...

CONS. GROTTA:

... sul fatto che la posizione a mio avviso non era quella migliore. Ecco in questo senso. Stasera però mi sembra che il ragionamento ci riporti ancora in quella... mi riporta ancora in quella... in questo senso Segretario volevo esplicitare la mia presenza o la mia partecipazione.

SEGRETARIO:

sì... Lei dice, va bene... sostanzialmente la domanda da porsi è, da questo provvedimento, da questo atto, Lei o i suoi parenti otterrà un beneficio? Se la risposta è sì deve astenersi, se la risposta è no può restare.

CONS. GROTTA:

Diciamo che i benefici io non li vedo... scusate non ne ho e non ne intravedo, stante il fatto che... adesso non mi ricordo precisamente la destinazione urbanistica che ha quella porzione di terreno che sta in fondo, ma credo che sia una di quelle di atterraggio di crediti edilizi acquisibili, quindi è una potenziale area edificabile che viene tolta perché passa zona "F", anche se non ha il valore di una edificabilità diretta, perché dovrei trovare dei crediti da collocare. Basta, questo, a mio avviso, io lo considero un disagio, ma il disagio è anche il tempo che passa, cioè al più presto viene fatta l'opera e togliamo di mezzo anche tutti questi impicci.

SEGRETARIO:

Va bene.

SINDACO:

Prego, architetto Gugel.

ARCH. GUGEL:

Se posso solo aggiungere. Buonasera a tutti, chiedo scusa.

È vero che in virtù della variante che è stata approvata nel '99, c'era già una sorta di conformità urbanistica che ha comportato una sorta di arretramento, quello che mi viene da aggiungere è soltanto che, non avendo trovato in sede istruttoria il tracciato nello strumento urbanistico vigente, si è riproposto di nuovo in adozione di una variante che riprendesse anche il primo tratto, quello iniziale.

CONS. GROTTO:

Niente da dire, su questo. Su questo concordo anche a livello procedurale, cioè la questione della reiterazione la dice lunga, sono passati vent'anni da quando questo tracciato è lì segnato e tutti quelli che... come dire che si scontrano con il problema si devono arretrare, ma perché sono state reiterate le varianti. Quindi, è giusto che adesso la variante sia ricognitiva e raccolga puntualmente tutte le... Infatti chiedevo proprio a lei, l'altro ieri, di sapere la posizione esatta delle linee di confine, non chiedevo quanto... mi segue?

ARCH. GUGEL:

Certo, sì sì.

CONS. GROTTO:

E questo però finisce dove finisce quella porzione che sarà sicuramente in destra. Il ragionamento che io ho portato sempre, e poi chiudo, era che da quel punto dove si svolta alle Fontane si poteva, e non mi ripeto... si poteva traslare visto che c'è lo snodo chi gira giù, chi viene su, chi va dall'altra parte, quel punto diventava il punto di snodo per stare sul lato... fiume diciamo, e stare... e starci senza le interferenze di cui ho segnalato diciamo la criticità. Basta, io so già come va a finire, finisco il mio intervento, poi anche esco, tutto sommato finisco anche qua, io ritengo che l'Amministrazione ha fatto la sua scelta, l'Amministrazione però, a mio avviso, ha perso anche un'occasione perché così la ricerca di un percorso partecipativo non c'è stata, ma perché non c'è stata? Perché distrattamente l'incarico di maggio 2021 al professionista che ha fatto il progetto e per arrivare alla consegna al maggio 2022, in questo frangente, dal progetto preliminare in avanti poteva nascere una partecipazione verso i cittadini che mettesse a confronto le varie ipotesi e magari con le motivazioni giuste - guardo il Sindaco - ...con le motivazioni giuste poteva essere anche convincente rispetto la vostra soluzione. Quello che io ritengo che abbiate in qualche maniera persa l'occasione, è quella di non aver creato le condizioni partecipative, perché qui nasceva una collaborazione con la popolazione, non c'era questa raccolta di firme, probabilmente discutendo su più opzioni si mettevano in evidenza le criticità da una parte e da quell'altra e, insieme, partecipazione, invito il Capogruppo della maggioranza andare a verificare il significato di partecipazione, con questa partecipazione avremmo ottenuto una pace definitiva che invece non ci sarà perché poi, realizzata l'opera, ognuno dirà se gli piace o

non gli piace. Quindi, speravo in questo, speravo fino all'ultimo che ci fosse almeno la partecipazione, non c'è stata, non l'avete voluta, ma non l'avete voluta e lo dimostra questo anno perso che il buon Albertin o chi per esso a maggio 2022 consegna il progetto, e nessuno gli ha detto probabilmente "prova ad analizzare anche quell'altra, vediamo i costi". E poi la dice lunga, Sindaco, il fatto che avete deciso di fare giustamente il terrapieno. Guardi che non è critica questa, è solo politica. Fare il terrapieno per me, quando l'ho saputo, ho detto "beh, un plauso", ma fare il terrapieno per farci passare le macchine, visto che la pista dall'altra parte ha tutte queste problematiche, mi è sembrato un po' paradossale. Ecco.

Poi non ho nulla da dire sul lavoro del dottor Gobbo, ovviamente la sua è una variante ricognitiva, lui non può mica mettersi là a discutere se è meglio di qua o meglio di là. Lui ha raccolto il progetto, l'ha inserito graficamente e ha fatto diventare il progetto variante urbanistica. Ma se avessimo capovolto il percorso, se dal preliminare si passava a una valutazione di tipo urbanistico paesaggistico, forse non saremmo qua a chiacchierare, a discutere e a sentire opinioni contrastanti come la mia, perché quel percorso avrebbe fatto partire subito la partecipazione. Invece avete deciso di fare così, non avete aperto a nessuno e invito sempre il Capogruppo di andare a leggersi la pagina 10 della relazione tecnica al progetto. Non ve la leggo perché se no dite che sono noioso, ma andate a leggervi le motivazioni. E questo lo dico perché quando il dottor Matteo Gobbo scrive... e poi chiudo... scrive che l'Amministrazione nel respingere le osservazioni ha dato tutte le sue motivazioni in sede di progetto, assieme con il progettista, quindi non è certo lui che lo dice ma è - dice - "raccolgo la decisione progettuale dei tecnici, del progettista e dell'Amministrazione che condivide..."

Non è vero, perché nella relazione tecnica sono esattamente quattro righe che non dicono nulla. Quindi sono molto dispiaciuto, poteva fare, Sindaco, una bellissima figura, guadagnava un sacco di consenso e la partecipazione che offriva catturava l'interesse della gente che veniva e ascoltava e partecipava. Partecipava! Ecco io mi fermo qua non voglio... ho fatto quel chiarimento Segretario perché poi c'è tutta la cancrena che cresce dietro, ma non voglio più partecipare a questo punto, non lo riconosco, lo ritengo un pataracchio amministrativo che, politicamente poteva essere un gioiello, invece è diventato un problema. Mi dispiace quando è finito poi io rientro senza problemi.

### **Esce il Consigliere Grotto (ore 21,15)**

SINDACO:

Allora, Assessore Balliana, se può continuare con la lettura sintetica delle osservazioni e le controdeduzioni...

ASS. BALLIANA:

Sì, sintetizzo le osservazioni che sono arrivate.

Allora la prima osservazione è arrivata dai signori Perenzin Antonio e Biscaro Loredana, chiedono che "nell'esecuzione dell'opera pubblica in variante venga realizzato uno spazio di accesso della larghezza di quattro metri al fine di consentire l'accesso ed il recesso dal fondo di proprietà, più precisamente localizzato catastalmente sul foglio... mappale... ecc."

Controdeduzione tecnica. Leggo la controdeduzione tecnica.

"Tenuto conto della natura specifica di variante urbanistica ed adeguamento cartografico riguardante il tracciato della nuova pista ciclabile e considerata la finalità della variante stessa di dare coerenza pianificatoria e di garantire la relativa conformità urbanistica al progetto definitivo di messa in sicurezza della strada comunale, si ritiene che quanto osservato non rientri nei contenuti urbanistici di variante.

La richiesta non può trovare accoglimento nel presente procedimento di variante urbanistica, ma sarà valutata in fase di redazione del progetto esecutivo dell'opera".

Quindi, proponiamo di non accogliere la variante.

Andiamo a votazione. Si vota una per una.

SINDACO: Se ci sono interventi ovviamente...

Allora mettiamo in votazione...

Quindi, mettiamo in votazione l'osservazione con la controdeduzione, protocollo 12891, Perenzin Antonio e Biscaro Loredana.

Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 1

SINDACO:

Procediamo alla seconda osservazione e relativa controdeduzione poi andiamo in votazione come abbiamo fatto ora.

ASS. BALLIANA:

Allora la seconda osservazione è arrivata dalla signora D'Agostin Teresiana. "La signora osserva la pericolosità dell'opera di variante con particolare riferimento ai passaggi pedonali realizzati. In particolare in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, si rilevano l'elevata pericolosità del passaggio pedonale in prossimità del cimitero e di quelli realizzati, quelli laterali a cinque metri dagli stop dovuti all'assenza della visibilità e al dislivello che ne rende impossibile la percorrenza per gli anziani e per le carrozzine in auto spinta.

La difficoltà nel percorrere la pista ciclabile di progetto nel tratto tra i due filari di tigli, nel periodo in cui perderanno melata i fiori e le foglie, rendendola inagibile in caso di carenza di manutenzione.

Il rallentamento automatico della velocità delle auto con la realizzazione a sud della pista ciclabile e con la realizzazione di passaggi pedonali in prossimità delle laterali mediante rialzamento.

L'impossibilità in prossimità delle curve dell'antenna di via Fabbri, di accedere al marciapiede per le persone con difficoltà di deambulazione, obbligandole a transitare nella sede stradale".  
La controdeduzione tecnica.

"Preso atto che, trattasi di un'osservazione con prevalente contenuto progettuale in materia di eliminazione di barriere architettoniche, si ritiene che quanto osservato non rientri completamente nei contenuti urbanistici di variante. Tuttavia, nella successiva fase progettuale verranno comunque approfondite le problematiche segnalate.

La scelta di posizionare il percorso ciclopedonale sul fronte nord di via Gravette è stata accuratamente valutata dallo studio di progettazione in concerto con gli uffici preposti e l'Amministrazione Comunale. Tali valutazioni sono state esposte in sede di approvazione del progetto definitivo in Consiglio Comunale nella seduta del 9 agosto scorso, che vengono confermate in fase di approvazione di variante". Per questi motivi la richiesta si ritiene non accoglibile... L'osservazione scusate.

SINDACO:

Anche qui se ci sono interventi altrimenti..

Allora mettiamo in votazione l'osservazione protocollo 13704 D'Agostin Teresiana.

Voti favorevoli? Voti contrari? Voti astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 2

SINDACO:

Procediamo con la terza osservazione e la controdeduzione.

ASS. BALLIANA:

La terza osservazione è arrivata dal signor Perenzin Angelo.

"Il signor Perenzin dichiara il nullaosta alla realizzazione dell'opera, chiede di conoscere l'entità dell'esproprio; di sapere la soluzione tecnica che verrà adottata per sostenere la sede stradale nel punto in cui presenta una depressione, e di conoscere l'indennità di esproprio, ecc."

La controdeduzione tecnica.

"L'entità dell'esproprio è riportata negli elaborati di progetto - e quindi poi sarà comunicata direttamente -. La soluzione tecnica da adottare nel tratto ricadente sul mappale indicato sarà definita in maniera puntuale nel successivo progetto esecutivo".

Adesso è solo schematica, sarà definita puntualmente dal progetto esecutivo.

"L'indennizzo sarà opportunamente comunicato. Ai fini del presente procedimento per gli argomenti sopra riportati si ritiene di non poter valutare favorevolmente quanto osservato, poiché non è pertinente al carattere urbanistico della variante".

Per questi motivi si propone di non accogliere l'osservazione del signor Perenzin Angelo.

SINDACO:

Allora anche qui mettiamo in votazione, se non ci sono osservazioni.

Voti favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 3

SINDACO:

Diamo lettura della 4^ osservazione e relativa controdeduzione.

ASS. BALLIANA:

Allora la quarta osservazione è arrivata dal signor Pillon Antonello. Allora "il signor Pillon ribadisce la contrarietà all'intervento progettuale ciclopedonale a ridosso delle abitazioni, in quanto il tracciato proposto transita davanti alle case con relativi ingressi privati, attraversa gli incroci di via Caiselle e via dei Freli, rendendo poco sicuro l'accesso alle Fontane Bianche e del Viale Rimembranza e il collegamento con la pista ciclabile di Falzè.

Si rileva infine che via Gravette è interessata da molto traffico".

La controdeduzione tecnica.

"La scelta di posizionare il percorso ciclopedonale sul fronte a nord di via Gravette è stata accuratamente valutata dallo studio di progettazione, pertanto si ritiene di non poter valutare favorevolmente l'osservazione in quanto comporta una modifica sostanziale della soluzione progettuale approvata con delibera del Consiglio Comunale del 9 agosto 2022. Le valutazioni espresse in sede di approvazione del progetto definitivo in Consiglio Comunale nella seduta del 9 agosto, vengono pertanto confermate".

Per i motivi espressi, si ritiene di non accogliere l'osservazione.

SINDACO:

Anche qua mettiamo in votazione se non ci sono interventi.

Voti favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 4

SINDACO:

Ecco aggiungo che il "non accoglibile" è riferito ovviamente alle osservazioni verso la variante di tipo urbanistico. All'interno delle osservazioni c'erano dei contenuti anche di tipo progettuale, in fase di approvazione del progetto esecutivo quelle osservazioni progettuali verranno tenute in conto, alcune già viste e tenute in conto positivamente; quindi comunque sono accolte favorevolmente. Qui ovviamente era in riferimento alla variante non al progetto.

Se ci sono interventi in merito alla proposta di delibera, altrimenti... allora proponiamo di approvare la variante parziale n. 9 al piano degli interventi composta appunto dagli elaborati che sono stati allegati.

Voti favorevoli? Voti contrari? Voti astenuti?

VOTAZIONE

SINDACO:

Se qualcuno chiama il Consigliere Grotto.

Rientra il Consigliere Grotto (ore 21,24)

SINDACO:

Ringrazio il dottor Gobbo per la presenza e la disponibilità.  
Grazie.